



Bellinzona, 29 agosto 2017

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE SUL MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 25 NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DELLA CITTÀ DI BELLINZONA

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
signore e signori consiglieri comunali,

Il MM 25 è stato oggetto di discussione durante numerose sedute della Commissione della gestione a partire dalla sua presentazione (maggio 2017) fino al mese di agosto. Nel mese di giugno, il giorno 6, si è svolta un'audizione congiunta con la Commissione della Legislazione, presenti il Sindaco Mario Branda e il Segretario Comunale Philippe Bernasconi. Sono state formulate numerose domande e richiesti documenti per poter chiarire alcuni aspetti puntuali. A questo proposito si rimanda ai paragrafi successivi per gli approfondimenti del caso.

Premessa

Il MM 25 è sicuramente il primo documento politico fondante della nuova Città. Il regolamento comunale organizza, infatti, l'agire amministrativo e politico del comune. La Commissione della gestione sottolinea la sua importanza per suggellare a livello giuridico e istituzionale la nascita della nuova Città. Per questo motivo, nonostante la presenza di alcune divergenze tra i commissari su aspetti puntuali del nuovo regolamento, la Commissione della Gestione presenta una relazione condivisa da tutte e tutti. Le criticità espresse non mettono di fatto in dubbio l'approvazione del MM nel suo complesso.

Da un punto di vista formale si rileva il rispetto dei tempi tecnici richiesti per legge per l'elaborazione e l'approvazione del nuovo regolamento comunale; nel progetto aggregativo si riporta che: "In attesa della ridefinizione secondo criteri uniformi della legislazione comunale, vale quanto previsto dalla Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni, art. 16, Regolamenti comunali: cpv 1 Entro sei mesi dall'entrata in funzione, il nuovo Comune provvede ad emanare il Regolamento organico comunale. Il termine è prorogabile dal Consiglio di Stato per giustificati motivi. (...)".

Con riferimento alle leggi superiori cantonali, il Municipio presenta questo nuovo regolamento, optando per una versione analitica che ne facilita la lettura e la comprensione. Auspicio della Commissione che nei prossimi MM di questa importanza, sia data una maggior importanza alla completezza, esaustività e

correttezza degli stessi. In alcune sue parti, in effetti, il Messaggio avrebbe potuto fornire qualche indicazione supplementare, che però è stata acquisita tramite le domande rivolte sia per iscritto che durante l'audizione del 6 giugno.

I commissari hanno anche voluto confrontare quanto previsto in fase aggregativa richiedendo il relativo documento approvato dalla Delegazione politica in data 18 agosto 2016 (Memo 9.03 – Regolamento comunale), documento che è servito da base per l'elaborazione del MM 25.

Sono stati anche valutati i regolamenti comunali di altre realtà ticinesi per un confronto e una verifica rispetto ai temi che andremo ad approfondire nel proseguo della presente relazione. A titolo informativo si tratta dei regolamenti delle città di Lugano e Locarno.

La base di lavoro è stata quella del precedente regolamento di Bellinzona, al quale sono state apportate alcune modifiche. In particolare citiamo in questa premessa l'adeguamento alle ultime revisioni della LOC.

Importante ci pare sottolineare la codifica dei 13 quartieri, conformemente al progetto aggregativo, di fatto gli ex-comuni sono ora a tutti gli effetti quartieri con la stessa valenza. Come sottolineato durante l'audizione, si sarebbe potuto optare per un maggior numero di quartieri (ad esempio per realtà come Bellinzona e Giubiasco), ma questo avrebbe di fatto in parte snaturato il progetto aggregativo. Per valorizzare l'identità dei quartieri e il senso di appartenenza, si sono mantenuti nel regolamento, gli stemmi degli ex-comuni.

Discussioni commissionali

In questo paragrafo riportiamo a mo' di approfondimento i temi sui quali la Commissione si è soffermata maggiormente, sia per il loro impatto finanziario, ma anche per la loro valenza politica.

Art. 91 Onorari, diarie, indennità e finanziamento dei gruppi politici

L'adeguamento degli onorari per il Sindaco, il Vicesindaco e i Municipali, oltre all'incidenza prettamente finanziaria, ci sottopone un importante cambiamento: si opta di fatto per una semi professionalizzazione delle cariche. Questo è di sicuro un aspetto centrale del nuovo regolamento. Si riconosce in effetti il notevole aumento di competenze richiesto per poter gestire in maniera adeguata un comune delle dimensioni di Bellinzona, in parallelo alle competenze il o la Municipale deve anche disporre del tempo necessario per ottemperare i compiti che la popolazione decide di assegnarli. Questi due fattori cumulati (competenze e tempo), a parere della Commissione, giustificano l'importante adeguamento richiesto con il nuovo regolamento. Durante l'audizione abbiamo approfondito la questione delle percentuali d'impiego inserite nel MM a titolo indicativo. Il Sindaco ha spiegato che le stesse non possono essere paragonate ad un normale impiego lavorativo settimanale di 40-42 ore, ma devono essere intese come disponibilità sull'arco dell'intera settimana (7 giorni per tutto l'anno). Un notevole carico lavorativo è rappresentato anche dalle innumerevoli occasioni alle quali i singoli Municipali sono chiamati a rappresentare la Città: le varie associazioni, e la cittadinanza, si aspettano la loro partecipazione. Conferenze stampa, incontri istituzionali, inaugurazioni, assemblee, richiedono la presenza di uno o più Municipali e il loro numero è in aumento rispetto alle legislature precedenti, anche come conseguenza della aggregazione.

Nel MM è riportata una tabella comparativa (pag. 9) tra alcune realtà Svizzera, grazie alla quale è possibile un confronto indicativo che, a grandi linee, ci permette di affermare che gli adeguamenti proposti sono sicuramente prudenzialmente proporzionati a quanto applicato in altre Città elvetiche.

Rispetto all'impatto finanziario complessivo (Fr. 615'000.-) il Municipio ci ricorda che è inferiore alla somma degli onorari dei Municipali dei precedenti 13 Comuni. A questa cifra vanno aggiunti i rimborsi spese forfettari omnicomprensivi (ad eccezione delle spese per missioni fuori Cantone). Ai Municipali non saranno inoltre corrisposti ulteriori gettoni derivanti dalla loro partecipazione a Consigli di Società, Enti e Fondazioni. A questo proposito i commissari hanno chiesto di quantificare la cifra di queste indennità che saranno, se del caso, riversate al comune, riducendo di conseguenza l'impatto finanziario delle misure. Il Municipio quantifica in Fr. 15'-20'000.- tale importo.

Art. 92/93/94

Altro aspetto con risvolti finanziari è l'adeguamento delle diarie e del finanziamento dei gruppi politici. La Commissione rileva che si sarebbe potuto rivalutare maggiormente anche l'impegno richiesto ai Consiglieri comunali della Città e ai rispettivi gruppi o partiti di appartenenza. Se è vero che per i rappresentanti dell'esecutivo devono affrontare un aumento importante della loro mole di lavoro, questo vale anche, con tutte le proporzioni del caso, per i membri del legislativo. A precisa domanda durante l'audizione (ossia a sapere il motivo per il quale non si siano proposti adeguamenti superiori a quelli contenuti nel nuovo regolamento) il Sindaco ha risposto che il Municipio non vi ha pensato.

La Commissione ha comunque voluto verificare quanto previsto nei Comuni di Lugano e Locarno, ritenendo che ci sia, magari in occasione di una prossima revisione del regolamento stesso, il margine sufficiente per adeguare ulteriormente la remunerazione per le cariche legate al Consiglio comunale (diarie, presidenze del Consiglio comunale e delle Commissioni, finanziamento ai gruppi). A titolo di paragone indichiamo i dati relativi alla Città di Lugano. Per il finanziamento ai gruppi in CC è previsto un importo di Fr. 15'000.- e il supplemento di Fr. 3'000.- per ogni consigliere (importi previsti per Bellinzona Fr. 4'000.-, rispettivamente Fr. 1'000.-); la diaria è di Fr. 140.- (Fr. 100.- nel nuovo regolamento); le presidenze del CC e delle Commissioni prevedono pure un indennizzo (a Bellinzona no).

Come commissari ci siamo posti la questione di opportunità politica di proporre degli adeguamenti ulteriori e, all'unanimità abbiamo deciso che non fossero dati gli elementi sufficienti per proposte di modifica, anche nel rispetto dello spirito con cui è stata redatta la presente relazione.

Art. 39

Un tema che sarà sicuramente anche oggetto di discussione durante il Consiglio Comunale è quello del numero dei membri delle Commissioni permanenti del legislativo. Il suo impatto finanziario è strettamente correlato al paragrafo precedente (aumento diarie), ma lo sarà anche rispetto a quanto deciderà il CC rispetto al numero di membri.

Nel documento citato nella premessa (Memo 9.03) al quale si è riferito il gruppo di lavoro dell'aggregazione, era preconizzato lo status quo rispetto alla situazione dell'ex comune di Bellinzona: 9 membri. Nel MM 25 invece si propone di fissare in 13 il numero dei commissari, il cambiamento di impostazione non è motivato nel MM. Durante l'audizione sono state poste quindi le relative domande di delucidazione. Le motivazioni a sostegno dell'aumento dei commissari espresse durante l'audizione vertono essenzialmente sulla garanzia di una maggiore rappresentatività anche decisionale dei Consiglieri comunali favorendone la partecipazione nelle commissioni, anche dal profilo dei quartieri. Inoltre è stato sottolineato che la mole di lavoro con la

quale sono e saranno confrontate le Commissioni sarà di più facile gestione con l'aumento delle competenze a disposizione per affrontare i vari temi che saranno sottoposti al loro esame nei prossimi mesi e anni, con l'auspicio di contenere anche i tempi di trattazione dei MM. Ultimo aspetto indicato è quello che la costituzione di sottocommissioni risulterà di più facile attuazione con 13 commissari. Nelle discussioni commissionali sono state sollevate alcune obiezioni all'aumento proposto, la formulazione di emendamenti è però, anche in questo caso, demandata al Consiglio comunale.

Per quanto riguarda l'attribuzione dei MM alle commissioni, in gestione si è anche discusso della possibilità di valutare maggiormente la preponderanza degli oggetti da trattare, questo per evitare la doppia o tripla attribuzione di MM ed accelerarne quindi l'evasione. Naturalmente una commissione potrà in ogni momento evocare a sé per competenza un preciso MM.

Capitolo 6 (art. 73 e segg.)

Una delle caratteristiche sempre sottolineate durante il periodo precedente al voto consultivo sull'aggregazione e durante la recente campagna elettorale, è stata quella di voler garantire a tutti i quartieri la possibilità di essere rappresentati. Oltre alla possibilità sempre data degli abitanti di rivolgersi direttamente agli eletti (esecutivo e legislativo) e ai collaboratori dell'amministrazione comunale, si devono favorire anche altre forme di rappresentanza dei quartieri.

Un primo passo per permettere la rappresentatività è la possibilità data con la definizione dei circondari elettorali nel regolamento comunale. Starà poi ai partiti e gruppi politici decidere se utilizzare questo strumento o meno.

Nel capitolo 6 del nuovo regolamento si tratta il tema della rappresentatività della cittadinanza al di fuori del contesto istituzionale classico (Municipio e Consiglio Comunale). Nel progetto aggregativo era ripresa esclusivamente la variante prevista dalla LOC delle Commissioni di quartiere quale strumento consultivo degli abitanti di un determinato quartiere, rispetto alle decisioni politiche dei gremi istituzionali.

Nel confronto con altre realtà cantonali, che hanno già vissuto l'iter aggregativo, si è riscontrata una certa inefficienza delle Commissioni di quartiere. Il Municipio, tenendo anche conto di quanto raccolto durante le serate informative pre-aggregative e sentite anche le proposte e le osservazioni emerse nel corso della campagna elettorale, ha voluto sondare la possibilità di proporre un'alternativa che tenesse maggiormente in considerazione la spontaneità della rappresentanza dei quartieri. In effetti la Commissione di quartiere è nominata dal Municipio stesso e deve, gioco forza, tener conto di una certa rappresentatività politica. Con quanto proposto nell'art. 77 si vuole offrire una valida alternativa tramite la costituzione di associazioni di quartiere (le associazioni di quartiere sono previste dal Codice Civile Svizzero, art. 60 e seguenti e sono già implementate in alcune città della Svizzera).

Il Municipio ha deciso di privilegiare la creazione di queste associazioni (determinando in maniera precisa i criteri ai quali questa entità deve sottostare per essere riconosciuta dalle autorità e poter fungere quindi da interlocutore istituzionale) rispetto alla costituzione della variante "Commissione di quartiere", che in ogni caso dovrà subentrare in caso di assenza di Associazione.

La creazione di vere e proprie assemblee di quartiere con anche maggiori facoltà decisionali, come richiesto da alcuni nel percorso che ci ha condotti alla creazione della nuova città, non è supportato, al momento, da basi legali, motivo per il quale non può venir proposto in questo contesto.

Art.27

Seppur di poca rilevanza, la proposta di limitare parzialmente i tempi di intervento durante le sedute di Consiglio comunale, pare convincente alla maggioranza della Commissione. Sottolineiamo il fatto che questa regolamentazione non impedisce assolutamente il diritto di parola ai singoli consiglieri, ma permette una gestione più razionale delle sedute, evitando magari il ripetersi e/o il prolungarsi di interventi.

Conclusioni

Nella presente relazione abbiamo ripreso nell'essenziale quegli aspetti e articoli del nuovo regolamento che, oltre al mero aspetto finanziario, permettono delle valutazioni di carattere politico.

Fatte queste considerazioni, si invita il Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. È approvato il nuovo Regolamento comunale della Città di Bellinzona.
2. Lo stesso entrerà in vigore con l'approvazione del Consiglio di Stato ai sensi dell'art. 188 LOC.
3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.”

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

F.to:

Tiziano Zanetti, Presidente

Silvia Gada

Ivan Ambrosini

Lelia Guscio

Charles Barras

Vito Lo Russo, relatore

Andrea Bordoli, relatore

Marco Ottini

Alice Croce-Mattei, relatrice

